

LA FASE DI AMBIENTAMENTO nella Microstruttura Kinderfreunde

Un buon inserimento/ambientamento non è solo il miglior inizio nella microstruttura, ma pone anche una base affidabile per l'intero futuro del bambino.

Il passaggio dalla famiglia all'assistenza di fuori della famiglia è una sfida per il bambino e per i genitori. Quando il bambino entra in una microstruttura, incontra un nuovo ambiente con bambini e assistenti all'infanzia sconosciuti. Durante il periodo di ambientamento, il bambino impara ad orientarsi nel nuovo ambiente e alla nuova routine quotidiana, nonché a cedere l'attività di cura all'assistente all'infanzia. Inoltre, il bambino trova durante l'ambientamento il suo posto nel gruppo e inizia a costruirsi i primi rapporti con gli altri bambini. La separazione della persona di riferimento o del genitore è il compito principale del bambino durante l'ambientamento.

Affinché un bambino sia in grado di far fronte a tutte le esigenze, il periodo di ambientamento è accompagnato dai genitori, orientato all'assistenza e consapevolezza della separazione in modo da consentire al bambino di passare agevolmente dalla famiglia alla microstruttura.

Accompagnamento dai genitori significa che il bambino, in presenza e accompagnato dalla persona di riferimento, può conoscere il nuovo ambiente, gli altri bambini e l'assistente all'infanzia di riferimento della microstruttura. Essa è particolarmente importante per il bambino durante il periodo di ambientamento, perché un genitore o una figura di riferimento offre sicurezza al bambino e lo supporta nell'esplorazione e nella ricerca di cose nuove nella microstruttura. La presenza della persona di riferimento durante l'ambientamento è un alleggerimento per il bambino. Durante l'intero periodo dell'ambientamento, l'assistente all'infanzia si dedica completamente al bambino e risponde alle esigenze individuali del bambino. In questo modo si può instaurare un rapporto sicuro e fiducioso tra il bambino e la persona che si prenderà cura di lui/lei. L'assistente all'infanzia diventa una persona di riferimento e funge da base sicura per il bambino. Consapevole di addio significa che c'è un addio chiaro, che presto include la fiducia interiore nel ritorno della persona di riferimento. L'obiettivo dell'ambientamento è quello di consentire al bambino di accettare il nuovo

ambiente, di acquisire sicurezza e di potersi fidare dell'assistente all'infanzia. Ciò facilita il passaggio dalla famiglia a una struttura di assistenza extrafamiliare per il bambino.

L'ambientamento nelle nostre microstrutture può durare **fino a 6 settimane**, a seconda dell'orario e dell'età del bambino, e si svolge secondo il modello di ambientamento Infans di Berlino.

Lo svolgimento dell'ambientamento

L'ambientamento è caratterizzato da cinque stadi. Tuttavia, è importante tenere presente che il modello non segue un andamento rigido e che l'ambientamento di un bambino nella nostra microstruttura è personalizzato in base alle esigenze e al comportamento del bambino. Il decorso dell'ambientamento è individuale per ogni bambino, poiché ogni bambino ha la propria misura del tempo. Diamo al bambino il tempo di cui ha bisogno e lo affrontiamo con molta comprensione e pazienza. Per l'ambientamento, è particolarmente importante che il bambino sia portato regolarmente (ogni giorno) alla microstruttura. In caso di pause più lunghe, potrebbe essere necessario ripetere il periodo di ambientamento.

1. Informazioni dei genitori

All'inizio dell'ambientamento, che inizia con l'ammissione del bambino, la comunicazione con i genitori gioca un ruolo centrale. Durante il primo contatto telefonico, viene fissato un appuntamento con i genitori per il colloquio iniziale. Durante il primo incontro, i genitori vengono informati dalla responsabile aria e dal/dalla pedagoga sulle procedure organizzative, nonché sull'organizzazione dell'ambientamento e sul nostro concetto pedagogico.

2. La fase di base: i primi tre giorni

Con l'inizio dell'ambientamento inizia una fase di base di tre gironi. In questi giorni il bambino frequenta la microstruttura per un'ora con i genitori o con la persona di riferimento. I genitori non possono lasciare la struttura senza il figlio, perché si trova in un ambiente estraneo e ha bisogno della sicurezza della persona di riferimento. Con il supporto del genitore, il bambino può essere coinvolto nel suo nuovo ambiente, conoscere l'assistente all'infanzia e gli altri bambini. I bambini possono continuare a cercare la vicinanza e la sicurezza dei genitori.

Il primo giorno l'attenzione è concentrata sulla situazione di gioco del bambino. L'assistente all'infanzia reagisce ai segnali del bambino e con gesti come un sorriso e un'offerta di giocattoli cerca di entrare in contatto con il bambino.

Inoltre, l'assistente all'infanzia raccoglie dai genitori alcune informazioni sul bambino in merito agli interessi e al comportamento di gioco e di sonno per conoscerlo meglio.

I giorni successivi dell'ambientamento sono segnati dai tentativi di avvicinamento dell'assistente all'infanzia. Inoltre, l'assistente all'infanzia accompagna il bambino e il suo genitore durante una situazione di alimentazione e cambio del pannolino. In questo modo il bambino con la presenza del genitore viene a conoscere i nostri momenti di cura e riceve così grande sicurezza.

3. Il giorno della decisione: il 4. giorno

Il giorno della decisione dell'ambientamento nella microstruttura è caratterizzato dal primo tentativo di separazione tra bambino e genitore. Non appena il bambino si sente a suo agio nel gruppo, la madre o il padre lascia la struttura senza il bambino. La separazione avviene consapevolmente e dura qualche minuto (al massimo 5 min.). La separazione avviene anche in caso di protesta da parte del bambino. Il genitore rimane nelle vicinanze della struttura e ritorna dal figlio all'orario concordato.

Per l'assistente all'infanzia il comportamento del bambino durante la situazione di separazione è cruciale per pianificare l'ulteriore corso dell'ambientamento insieme ai genitori.

Quando la persona di riferimento ritorna nella struttura, la visita alla microstruttura finisce.

4. La fase di stabilizzazione: dal 5. giorno

La fase di stabilizzazione inizia con il quinto giorno. Il genitore si mette sempre più in secondo piano, dando all'assistente all'infanzia la possibilità di rispondere ai segnali del bambino. Inoltre, l'assistente all'infanzia assumerà anche le attività di cura, se il bambino è pronto per questo. Un rituale d'addio per i genitori e il bambino porta a una facilitazione della situazione di separazione. La durata della separazione sarà gradualmente estesa nei giorni seguenti. Durante questa fase di stabilizzazione, è particolarmente importante che i genitori rimangano vicini alla struttura o sono sempre raggiungibili per telefono.

La visita alla microstruttura termina sempre, quando il genitore viene a prendere il bambino.

5. La fase finale

Il periodo di ambientamento di un bambino è completato quando il bambino accetta l'assistente all'infanzia come una base sicura e trova sicurezza e comfort con lui/lei. Il bambino può concentrarsi sui materiali di gioco della struttura e usarli in modo creativo. È curioso verso gli altri bambini e cerca il contatto sociale con loro. Le attività di cura dell'assistente all'infanzia vengono accettate dal bambino. Un'altra caratteristica della fase finale è che il bambino gode delle attività quotidiane e partecipa con interesse alle attività.

I seguenti fattori hanno un effetto di supporto durante il periodo di assestamento:

- Accompagnatore da casa (peluche, ciuccio...)
- Sviluppare rituali di portare e ritirare
- Tempi di consegna e di ritiro affidabili
- Persona di riferimento costante durante il periodo di vita

Ogni fase dell'ambientamento viene discussa e riflessa con i genitori. Le azioni del bambino e l'organizzazione dell'ulteriore periodo di ambientamento vengono discusse insieme. Si instaura così un rapporto di fiducia tra genitori e educatori di riferimento, che accompagnano e sostengono il bambino e i genitori durante tutto il periodo di assistenza alla microstruttura e affrontano tutte le questioni e le incertezze. Anche i pedagoghi interni alla struttura sono coinvolti nel processo di integrazione, in modo che i genitori possano rivolgersi a loro.

Durante il periodo di ambientamento vengono applicati i criteri di calcolo tariffario applicabili nella rispettiva struttura.